

IVG

Regione, 93 gli alberi monumentali in Liguria: a detenere il numero maggiore è la provincia di Savona

di **Redazione**

26 Febbraio 2018 - 15:16



Regione. Sono 93 gli alberi monumentali della Liguria inseriti nell'apposito registro regionale, aggiornato a febbraio. A detenere il numero maggiore di alberi è la provincia di Savona con 33 esemplari (19 nel solo Comune capoluogo), seguita da quella di Genova con 22 (10 in città), Imperia con 21 (di cui 7 nel Comune capoluogo) e, infine, La Spezia con 17 (di cui 8 in città). Rispetto al precedente registro regionale, sono 15 le new entry.

Tra le specie più rappresentate nell'elenco regionale: leccio, faggio, roverella, ma anche specie esotiche come l'albero dei tulipani, l'araucaria, canfora, ficus, palma gigante del Cile, glicine e sequoia.

Tra gli alberi monumentali liguri, 4 sono stati selezionati dal Mipaaf per essere inseriti in

un libro di prossima pubblicazione: l'araucaria presente nei giardini di Genova Nervi, sede della prossima edizione di Euroflora; il glicine di Bordighera, custodito nel museo Bicknell; il leccio secolare in località La Gira alla Spezia e l'ippocastano della frazione Riesi a Bormida, nell'entroterra savonese.

Il registro regionale è stato istituito con l'obiettivo di tutelare e valorizzare gli alberi monumentali, nei boschi e nei centri urbani, come patrimonio di particolare interesse naturalistico e storico-culturale oltreché per prevenire rischi legati a mutazioni dell'assetto idrogeologico del territorio.

L'elenco, il cui aggiornamento è stato deliberato dalla giunta regionale nel novembre 2015, ha tenuto conto del censimento degli alberi comunicato dai singoli Comuni. Le segnalazioni sono state quindi valutate dal settore politiche della montagna e della fauna selvatica della Regione e trasmesse all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato.

Per inserire un albero nell'elenco sono stati stabiliti come criteri: il pregio naturalistico legato all'età e alle dimensioni, alla forma, al portamento, alla rarità botanica, all'architettura vegetale, al contesto paesaggistico, storico-culturale-religioso e al valore ecologico.